

Un Consiglio per i giovani!

Premessa

Questo progetto si propone di valorizzare i giovani in servizio civile nel particolare contesto dell'attività istituzionale del Consiglio provinciale, all'interno di un ampio progetto di avvicinamento dei giovani alle istituzioni intrapreso dall'Ente.

L'impegno dei giovani in servizio civile si pone come principale obiettivo la propria formazione in vista di un successivo percorso di studio o di lavoro ma può essere prezioso anche per la stessa Istituzione, per migliorare sempre più i servizi e le funzioni da essa svolti in una logica di trasferimento di contenuti e di relazione. Quello qui proposto sarà pertanto un progetto con una forte connotazione formativa, sia teorica che sul campo, e con una susseguente sperimentazione pratica di quanto appreso nel percorso formativo.

Un anno di servizio civile presso il Consiglio provinciale consentirà ai giovani di conoscere il funzionamento delle istituzioni trentine, di acquisire competenze specifiche di public speaking e di comunicazione oltre che tecniche.

Il progetto prevede la realizzazione di un'equipe di tre giovani che lavoreranno in parte ognuno in un settore specifico e in parte in attività condivise: tre servizi, l'ufficio stampa, l'ufficio di assistenza d'aula e commissioni e l'ufficio di presidenza accoglieranno un singolo giovane, mentre tutti e tre saranno poi coinvolti nelle attività di visite guidate con le scuole e con i gruppi di adulti in Consiglio.

Questa modalità permetterà ai giovani in servizio di apprendere e sperimentare competenze specifiche ma anche di collaborare in team working in ambiti in cui sono richieste skills di carattere relazionale e di comunicazione.

Per quanto riguarda le prospettive legate alla pandemia, le previsioni sono di una ripresa delle attività di visita guidata in presenza con le scuole a partire dal 2022. Per i primi mesi dell'anno scolastico si manterrà la modalità smart, in cui i giovani saranno coinvolti per gli approfondimenti dei moduli specifici di pertinenza del Consiglio. Le attività di aula e di commissione si auspica possano essere in presenza, se pure limitata, già dall'autunno. E' probabile che per la prima parte del progetto per i giovani si preveda una parte in presenza e una parte in remoto.

• Contesto

Assieme al Presidente della Provincia e alla Giunta provinciale, il Consiglio provinciale è uno degli organi statutari della Provincia Autonoma di Trento; può essere considerato il Parlamento trentino, in quanto una delle sue funzioni principali è quella legislativa.

Il Consiglio provinciale è un organo rappresentativo, eletto a suffragio universale, diretto e segreto, ed è composto da trentacinque consiglieri. E' inoltre un organo di indirizzo politico, poiché orienta e determina le scelte politiche della Provincia.

Lo Statuto riserva al Consiglio una peculiare posizione di autonomia rispetto agli altri organi nei quali si articola la Provincia, autonomia che si realizza innanzitutto con la possibilità di darsi un proprio regolamento con cui sono stabilite le modalità per il funzionamento del Consiglio e dei suoi organi, sono individuate le tipologie degli atti tipici e sono definiti i procedimenti decisionali.

Nella complessa organizzazione del Consiglio provinciale, sono particolarmente coinvolti nel progetto di servizio civile, il supporto funzionale dell'attività di stampa, informazione e comunicazione e il servizio assistenza aula e organi assembleari, in ragione delle loro particolari competenze.

Il supporto funzionale dell'attività di stampa, informazione e comunicazione, in breve Ufficio Stampa del Consiglio, si occupa di tutte le attività di informazione e comunicazione, tra cui la produzione del materiale multimediale video e audio, oltre che alla di stampa. L'ufficio stampa cura in particolare il periodico "Consiglio Provinciale Cronache" e altri periodici informativi per quanto riguarda la carta stampata e le rubriche video e audio sul sito www.consiglio.provincia.tn.it.

Il Gabinetto della Presidenza e l'ufficio stampa sono coinvolti in una delle principali attività che il Consiglio provinciale rivolge alla popolazione rappresentata dalle visite guidate ai principali palazzi delle Istituzioni dell'autonomia (Palazzo Trentini, palazzo della Provincia e palazzo del Consiglio regionale). Le visite sono programmate al mattino per le scuole e al pomeriggio per i circoli pensionati della provincia e le università della terza età e del tempo disponibile.

• Definizione delle finalità e degli obiettivi

Come detto in introduzione la finalità del progetto è duplice: da un lato fornire ai giovani un'esperienza formativa, caratterizzata da una particolare ricchezza di contenuti professionali, in diretta collaborazione con le strutture qui indicate, ma anche "di cittadinanza" in particolare per giovani sensibili ai temi della partecipazione e della formazione politica; dall'altro lato finalità operativa del progetto è anche quella di arricchire lo staff dei vari settori coinvolti con spunti originali e approcci diversi.

Con riferimento alle visite guidate in particolare la presenza del/della giovane garantisce l'opportunità di realizzare le visite con un approccio più laboratoriale e partecipativo sia degli alunni e studenti che degli insegnanti.

I giovani in servizio saranno coinvolti attivamente sia nella fase di organizzazione delle visite che nella realizzazione delle stesse acquisendo conoscenze approfondite sia in ambito della storia

dell'arte (Palazzo Trentini, Sala Depero), sia sulla produzione artistica e biografica di Fortunato Depero e Othmar Winkler, sia sulla storia dell'autonomia della provincia di Trento dal medioevo ai giorni nostri.

La partecipazione all'organizzazione e la co-conduzione delle visite guidate permette lo sviluppo e lo stimolo di varie skills importanti e spendibili nel mondo lavorativo: capacità di lavorare e di relazione con un team, capacità di lavorare in autonomia, organizzazione e gestione ottimale del tempo, gestione di gruppi di attività, capacità di valutazione degli esiti delle attività svolte. In un ambiente molto dinamico il/la giovane potrà sviluppare abilità comunicative, esplicative in particolare ma non solo, in misura adeguata al tipo di gruppo classe che avrà dinanzi oltre che imparare a sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli ed essere aperto/a alle novità e disponibile a collaborare con persone.

Il progetto inoltre vuole offrire un'esperienza formativa in un contesto lavorativo strutturato dove i giovani potranno misurarsi con aspetti che si ritrovano in ogni ambiente di lavoro: le relazioni con i colleghi, il lavoro di squadra, la gestione del tempo e degli spazi, il rispetto dei ruoli e delle indicazioni ricevute, la sicurezza sul lavoro, la comunicazione con gli utenti/clienti.

• Attività previste

VISITE GUIDATE (attività in team di equipe)

I giovani selezionati lavoreranno in equipe per una parte importante del tempo, all'interno del progetto delle visite guidate del Consiglio provinciale dove affiancheranno lo staff nella progettazione e nella gestione dell'attività con le scuole e con i gruppi di adulti. Nella prima parte dell'anno potranno sperimentarsi nella conduzione di parte della visita guidata in modalità "remota". A partire poi dai primi mesi del 2022, tenendo conte dell'evoluzione dell'emergenza pandemica riprenderanno le visite ai palazzi in presenza e nella gestione della relazione con i gruppi classe che visiteranno i luoghi del Consiglio i giovani avranno un ruolo centrale. E' prevista anche l'opportunità per loro di intervenire nei laboratori in classe anche in collaborazione con i giovani in servizio civile presso il Forum trentino per la pace e i diritti umani, che ricordiamo essere organo interno al Consiglio stesso.

Le visite guidate hanno modalità diverse di gestione a seconda dell'età degli studenti, della tipologia di scuola e dell'aspettativa della scuola stessa che viene concordata con gli insegnanti di riferimento.

I giovani in servizio saranno coinvolti nell'arco di tutta la procedura delle visite che prevede:

- gestione della prenotazione online della scuola
- valutazione dei desiderata della scuola rispetto alle opportunità offerte dal Consiglio per le visite
- definizione del programma della visita con gli insegnanti

- gestione della visita guidata
- raccolta dei feedback della visita presso gli insegnanti e la classe.

La visita guidata può prevedere:

- visita a Palazzo Trentini, in particolare della Sala dell'Aurora e della Sala Winkler con possibilità eventuale di visita alle mostre periodiche esposte al piano terra
- visita alla sala Depero con analisi dei pannelli e degli elementi decorativi
- visita al Palazzo della Regione con incontro di una personalità politica o delle istituzione nell'aula consiliare.

A supporto dell'attività è prevista la progettazione e la realizzazione di materiale multimediale che possa essere messo a disposizione dei visitatori sia per attività in aula di preparazione della visita sia per approfondimento successivo.

Di particolare importanza e di interesse sarà la ricerca e la collaborazione con possibili stakeholders esterni pubblici e privati nell'individuazione di ambiti di interesse reciproco e di possibili collaborazioni nelle attività di visite guidate.

Per una parte del tempo inoltre, individualmente i giovani collaboreranno all'interno degli uffici:

PRESIDENZA (attività individuale in servizio)

Il giovane sarà inserito nello staff del Gabinetto di Presidenza del Consiglio e sarà coinvolto nelle attività che fanno riferimento ad esso con particolare attenzione all'organizzazione e gestione operativa delle mostre d'arte, alla gestione dell'agenda legata all'utilizzo delle sale di rappresentanza, alla collaborazione con lo staff nella gestione di tutte le attività del Gabinetto e dell'Ufficio di Presidenza.

Nel primo periodo sarà supportato e seguito direttamente dal Capo di Gabinetto che lo introdurrà nel contesto del Consiglio e dell'Ufficio di Presidenza, fino a sviluppare maggior autonomia.

I principali ambiti di lavoro si declinano nelle seguenti attività:

- - conoscenza dell'iter approvativo dei disegni di legge di origine giuntale o provinciale
- - entrare in relazione con i soggetti partner che collaborano con l'Ufficio di Presidenza nello
- - sviluppo delle attività
- - collaborazione alla progettazione legata alle visite in Consiglio da parte di gruppi di studenti
- - delle scuole elementari, medie e superiori e gestione operativa delle stesse
- - individuazione degli spazi adatti alle mostre
- - selezione della strumentazione necessaria (dai supporti tecnologici ad eventuale personale)
- - stesura di un bilancio preventivo per quanto riguarda le attrezzature, il materiale di allestimento ecc

- - coordinamento dei lavori di allestimento e di inaugurazione con le derivanti attività che ne conseguono
- - relazione con la struttura interna del Gabinetto per la predisposizione degli atti amministrativi
- necessari alla programmazione e realizzazione di ogni mostra
- - entrare in relazione con gli artisti e i curatori delle mostre
- - entrare in relazione e prendere accordi con i fornitori dei servizi e dei beni relativi alla mostra e con la stampa specializzata per la promozione degli eventi.
- Nel corso delle giornate lavorative il/la giovane potrà inoltre seguire tutte le materie complementari proprie del Gabinetto come l'accoglienza dei visitatori della Presidenza (autorità e persone comuni); potrà essere coinvolto nelle giornate di aula verificando di persona le nozioni tipiche della gestione di un organo legislativo con tutte le implicazioni relative alla gestione dell'aula da parte del Presidente.

UFFICIO STAMPA (attività individuale in servizio)

Un giovane sarà inserito nello staff dell'Ufficio Stampa del Consiglio provinciale e avrà modo di conoscere l'ambiente in cui si gestisce la comunicazione informativa ufficiale del Consiglio provinciale stesso e affiancherà il Responsabile dell'Ufficio e i tre giornalisti nelle attività correlate alla “produzione di informazione”.

I principali ambiti di lavoro si declinano nelle seguenti attività:

- acquisire conoscenze sull'intera fase dei procedimenti legislativi propri della Provincia Autonoma di Trento, dall'iniziativa politica fino all'esame e voto dell'aula; seguire l'articolato sviluppo dell'attività informativa attorno agli atti politici e alle leggi prodotte dall'assemblea legislativa trentina.
- attività di ricerca dati a sostegno della redazione del giornale *Cronache del Consiglio Provinciale*.
- collaborazione nella scrittura degli articoli di cronaca dall'aula consiliare e dalle commissioni
- collaborazione alla realizzazione dei video informativi del Consiglio provinciale.
- collaborazione alla stesura dei testi per le attività radiofoniche.
- collaborazione in attività di archivio e di ricerca dei dati sia su web che in archivi fisici.
- collaborazione nell'attività di ricerca nei siti di interesse per l'attività politica connessa al Consiglio.
- collaborazione nella gestione delle newsletter di interesse informativo per l'Ufficio Stampa
- Partecipazione alla realizzazione di pubblicazioni (brochure, volantini, opuscoli, ecc) da parte dell'Ufficio Stampa del Consiglio.
- Partecipazione alla realizzazione di materiale multimediale dell'Ufficio Stampa del Consiglio.
- Redazione di verbali di riunioni d'aula o commissione.

ASSISTENZA D'AULA E ORGANI ASSEMBLEARI (attività individuale in servizio)

Il giovane sarà inserito nello staff dell'ufficio dove avrà occasione di seguire tutto l'iter dei lavori delle commissioni permanenti e dell'aula consiliare, affiancando il personale dell'ufficio stesso.

Per quanto concerne invece l'attività nel servizio di assistenza ai lavori d'aula, posto che la specifica formazione scolastica del giovane rappresenta un elemento molto significativo nel suo impiego e potrebbe quindi ispirare ulteriori forme di coinvolgimento, le modalità di collaborazione ipotizzabili sono:

- la rilettura dei resoconti integrali del Consiglio, attività funzionale ad una generale conoscenza delle dinamiche consiliari; a seguito di un primo periodo di formazione sono pensabili forme di collaborazione anche alla redazione dei processi verbali delle commissioni;
- attività di segreteria basiche quali, ad esempio, la ricezione di documenti o telefonate di avviso o di verifica, utili comunque ad apprendere modalità di comunicazione professionale oltre che a comprendere le modalità organizzative di un servizio che ha come specificità il lavoro in team;
- ricerca di atti e documenti nel sito del Consiglio provinciale da utilizzare nell'attività;
- attività di informazione presso le scuole sui temi specifici del lavoro consiliare durante le assemblee di istituto o in momenti progettati ad hoc con gli insegnanti all'interno di percorsi di avvicinamento dei giovani alle istituzioni.

I giovani avranno la possibilità di conoscere nella completezza tutto il mondo professionale che ruota attorno all'attività consigliare, dalla produzione delle leggi, all'informazione, dall'attività istituzionale a quella di promozione fino alla didattica nelle scuole. Ciò implica, oltre all'acquisizione di abilità specifiche anche l'occasione unica di conoscere dall'interno il funzionamento dettagliato della macchina legislativa provinciale.

Avranno l'opportunità di conoscere i consiglieri provinciali e seguirne le attività nelle commissioni, in aula e nei rapporti con gli studenti e i gruppi di adulti, saranno coinvolti e potranno sperimentarsi e apprendere abilità nella redazione dei verbali di aula e delle commissioni, nella stesura di articoli e testi per la comunicazione giornalistica, web, radiofonica e televisiva.

La collaborazione con i professionisti che operano a vari gradi nel Consiglio darà loro la possibilità di comprendere in prima istanza come si organizzano le mostre d'arte e le visite guidate per poi poter collaborare e dare il proprio contributo creativo nelle attività connesse alla realizzazione dei progetti artistici e didattici.

Estremamente importante poi l'occasione di interfacciarsi con i moltissimi stake holder esterni che a vario titolo collaborano con il consiglio (artisti o associazioni di artisti, formatori di

associazioni che collaborano in qualità di esperti nelle visite guidate, rappresentanti degli organi interni al Consiglio, collaboratori esterni in ambito di comunicazioni, radio, televisioni, ecc.)

Il progetto non prevede nessun vincolo di selezione rispetto al titolo di studio, si ricercheranno tuttavia giovani con grande motivazione e con competenze e conoscenze specifiche relative al progetto, siano esse acquisite all'interno di percorsi di studio sia maturate in altre ambiti.

La valutazione dei candidati sarà effettuata tramite colloquio attitudinale.

Per il colloquio attitudinale sarà composta una commissione con l'Olp di riferimento per il progetto, un membro esperto nella selezione del personale con competenze in ambito specifico, da un membro con competenze tecniche sulle mansioni previste interno al Consiglio della Provincia autonoma di Trento.

La valutazione sarà espressa in centesimi.

Sarà idoneo chi raggiungerà un minimo di 60 PUNTI SU 100, sulla base dell'assegnazione dei punteggi di seguito indicata:

- Conoscenza del progetto e condivisione degli obiettivi, 25pt.
- Aspirazioni, motivazioni personali e interessi specifici negli ambiti concernenti il progetto, 40pt.
- Conoscenze e competenze specifiche relative al progetto, 35pt.

Il colloquio partirà dalla descrizione di sé e delle proprie caratteristiche inserite nel curriculum per creare un contesto facilitante per il ragazzo e riuscire così a confrontarsi su desideri e aspirazioni personali. Le conoscenze del progetto non verranno richieste in modo diretto, ma attraverso la formulazione di ipotesi operative che si chiederà di fare al giovane, partendo dalle proprie competenze e interessi.

• Caratteristiche professionali e il ruolo dell'OLP (tutor) e di tutte le figure che affiancheranno i giovani

- RODOLFO ROPELATO, OLP, educatore professionale sanitario, con esperienza di lavoro all'Ufficio delle politiche giovanili del Comune di Trento nel biennio 2017-2018 con compito di referente del Comune di Trento per il Servizio Civile, dipendente dell'Appsp di Borgo Valsugana in comando presso il Consiglio della Provincia autonoma di Trento con funzione di referente per il progetto delle visite consiglio da parte delle scuole dal 1 gennaio 2020, Olp.
- FRANCESCA DEPEDRI, Capo di Gabinetto di presidenza.

- ANNA ECCHER, referente per il progetto delle visite al consiglio per i gruppi di adulti e delle università della terza età, esperta dei contenuti artistici delle sale del Consiglio.
- ELENA LANER, direttore Ufficio commissioni prima, terza e giunta della elezioni del Servizio assistenza aula e organi assembleari.
- GIORGIA LOSS, dirigente Servizio assistenza d'aula e organi assembleari
- RICCARDO SANTONI: coordinatore attività del Forum trentino per la pace e i diritti umani
- LUCA ZANIN, responsabile Ufficio stampa, Consiglio provinciale di Trento.

• **Modalità organizzative**

ORARIO:

Il lavoro è organizzato su cinque giornate, dal lunedì al venerdì con il seguente orario di massima:

Lunedì - giovedì: 8.30 - 12.00 e 13.30 - 16.30

Venerdì: 8.30 - 12.30

Vi possono essere variazioni di orario in caso di necessità specifica che saranno comunicate ai giovani con preavviso e in caso di sfioramento delle ore previste, queste saranno recuperate entro il mese di riferimento.

In particolare sono prevedibili durante l'anno attività che possono essere svolte in serata o nei week-end, nell'ordine di non più di due al mese di media.

Si prevede inoltre un orario minimo di 15 ore settimanali distribuite su 3 giorni

Il progetto prevede la concessione di 15 ore per ogni giovane per attività di sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile in collaborazione con l'Ufficio provinciale per il Servizio Civile.

• **Percorso di formazione specifica del/la giovane**

La complessità e la dinamicità della realtà del Consiglio Provinciale, permetteranno al/alla giovane di acquisire un portfolio di nuove conoscenze che si concentreranno sul funzionamento delle istituzioni rappresentative e sulle modalità di organizzazione e gestione delle attività con le scuole in particolare delle visite guidate al Consiglio, permettendo allo stesso tempo di sviluppare competenze più trasversali ed utili in ogni contesto lavorativo.

Al fine di garantire al/alla giovane di comprendere tale complessità e di arricchire il più possibile il suo percorso, verranno proposti diversi momenti di formazione specifica su una pluralità di temi che avranno luogo soprattutto nei primi tre mesi del progetto.

Questa concentrazione dell'apprendimento nella prima fase ha l'obiettivo di favorire fin da subito l'inserimento del/della giovane all'interno di una "macchina" complessa come il Consiglio

Provinciale e di fornirgli/le tutti gli strumenti e le conoscenze utili per crescere in questa esperienza.

Alcuni di questi momenti di formazione verranno svolti in collaborazione con i/le giovani in servizio civile presso il Forum trentino per la pace e i diritti umani, dando luogo anche a momenti di incontro e di scambio tra pari.

- Ruolo e funzioni del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento (4 ore)
- assetto istituzionale della Provincia autonoma di Trento (2 ore)
- funzionamento del Consiglio provinciale (regolamento interno, organi del Consiglio e loro funzionamento) (3 ore)
- procedimento legislativo (4 ore).
- L'Ufficio Stampa del Consiglio: come funziona la comunicazione istituzionale (4 ore)
- La sicurezza sui luoghi di lavoro (4 ore + 4 ore): TSM Trentino School of Management
- La storia dell'autonomia del Trentino (4 ore)
- La sala Depero e le opere di palazzo Trentini (4 ore)
- La struttura delle mostre d'arte presso il Consiglio provinciale di Trento (4 ore)
- La gestione delle visite guidate con le scuole (6 ore)
- Strumenti di animazione per il lavoro e la gestione dei gruppi (4 ore): Riccardo Santoni (in collaborazione con il Forum)
- Come progettare nell'ambito socio-culturale: laboratori pratici dall'idea al progetto (6 ore, in collaborazione con il Forum): Riccardo Santoni

A ciò si deve aggiungere la possibilità per il/la giovane di personalizzare il proprio progetto formativo seguendo momenti di approfondimento specifici che potranno essere in linea sia con le specifiche attività che si troverà a svolgere durante il percorso, sia con i propri interessi personali e professionali futuri.

Competenze acquisibili

Competenze acquisibili

Il presente progetto permetterà al/alla giovane di acquisire delle competenze professionali sia trasversali sia specifiche che potranno risultare poi spendibili sia su un piano personale sia su un piano di profilo professionale futuro.

In merito alle competenze trasversali (le cosiddette soft skills), il/la giovane avrà modo di sviluppare:

- Le competenze relative alla relazione con gli altri e alle modalità di comportamento che favoriscono la collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti
- Le competenze relative al team working, confrontandosi e dialogando con i colleghi in merito alla gestione delle varie attività
- La capacità di adeguarsi di volta in volta al contesto in cui si trova attraverso l'utilizzo di un linguaggio e di stili di comunicazione adeguati sulla base degli interlocutori finali
- La capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni in modo critico affinché siano funzionali alle proprie esigenze
- La capacità di pianificare ed organizzare il lavoro selezionando azioni, modalità operative e gestionali utili
- Le competenze relative alla gestione del tempistiche e all'organizzazione delle attività in coerenza con le esigenze dell'ufficio e le scadenze previste
- La capacità, nel corso dei mesi, di assumere decisioni gestionali in autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi

In merito alle conoscenze certificabili è chiaro che il progetto ne comprende varie e con grandi possibilità di approfondimento. Dovendo in qualche modo ricercarne una che in qualche modo sia identificativa abbiamo reputato quella più efficace la seguente, tratta dal Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze della Regione Calabria:

Operatore per la comunicazione, la promozione di servizi/prodotti di una struttura pubblica o privata e per la facilitazione di servizi telematici (214)

Descrizione: facilita l'accesso alla corretta fruizione dei servizi fornendo strumenti e indicazioni necessari agli utenti e favorendo l'accesso uniforme alla tecnologia informatica e telematica (inclusione digitale, superamento del digital divide). Presiede il front e/o il back office nelle strutture di comunicazione pubbliche nelle sue varie forme o all'interno di aziende private nelle quali sia prevista un' attività di comunicazione o contatto con l'utenza. Svolge una funzione di raccordo tra il sistema esterno e la struttura interna aziendale, mediante la trasmissione e la fornitura di indicazioni raccolte durante lo svolgimento della propria attività e che sono funzionali alla definizione di eventuali adeguamenti nelle procedure di produzione/erogazione dell'attività e dei servizi. Svolge un'attività di orientamento nelle strategie di ricerca delle informazioni in rete e di supporto nell'utilizzo delle risorse tecnologiche per la fruizione dei servizi in un'ottica di marketing sociale, culturale e territoriale

• **Gestione del monitoraggio e della valutazione, in coerenza con quanto previsto dai Criteri**

Il percorso sarà oggetto di monitoraggio e di valutazione sia in itinere sia finali, così come previsto e richiesto dai Criteri per la Gestione del SCUP. Verrà chiesto ai giovani di aggiornare mensilmente la scheda/diario descrivendo le attività svolte, le conoscenze e le competenze acquisite, il ruolo ricoperto e gli interessi sviluppati. Così sia l'OLP sia il giovane potranno avere un riscontro qualitativo e quantitativo sulle attività svolte che li potranno facilitare nel valutare

se sono stati raggiunti gli obiettivi previsti dal progetto SCUP e se l'operatività ha corrisposto le loro aspettative.

Il monitoraggio in itinere consentirà di valutare l'andamento del percorso tenendo in considerazione aspetti quantitativi quali:

- i giorni di presenza/assenza (indice di continuità)
- numero di appuntamenti/riunioni svolto rispetto ai risultati attesi (indice di disponibilità e flessibilità)
- numero di visite guidate con studenti in cui ha svolto un ruolo di affiancamento e coordinamento (indice di capacità di relazionarsi con il pubblico e con altre figure professionali, capacità organizzativa)
- numero di materiali e contatti con l'ufficio stampa interno al Consiglio ma anche i canali "esterni" per l'aspetto delle visite guidate (indice di buona collaborazione con gli altri uffici quindi con i colleghi, di saper comunicare attraverso diversi canali).

Oltre ai sopracitati aspetti, durante i momenti di monitoraggio il/la giovane potrà confrontarsi con l'OLP rispetto all'andamento delle attività nonché sulle rispettive impressioni e aspettative. Un dialogo su questi aspetti si dimostra essenziale in quanto il contesto istituzionale che caratterizza il Consiglio provinciale è complesso e alcuni passaggi o relazioni possono sfuggire al/alla giovane; questo oltre ad aumentare la conoscenza dell'organismo, consente di sviluppare alcune competenze e abilità essenziali soprattutto in alcuni ambienti lavorativi.

Particolare attenzione verrà data a verificare se, durante il percorso, vi sia una corrispondenza tra gli obiettivi stabiliti in sede di progettazione e gli obiettivi effettivamente raggiunti dal/dalla giovane nei vari momenti. Sarà responsabilità dell'OLP garantire questi momenti (non calendarizzabili) durante tutto l'arco del progetto in base alle necessità e all'agenda sua e del/della giovane.

Questi momenti di confronto saranno anche occasione di scambio di opinioni in merito al progetto e ai suoi obiettivi che verranno tenuti in considerazione per le future progettazioni di Servizio civile.

A termine dell'esperienza l'OLP redigerà un report, sull'attività svolta dalla/dal giovane in SCUP in merito all'intero percorso, con particolare attenzione al livello di autonomia acquisita, alle competenze personali e professionali sviluppate e all'autovalutazione del giovane.

In generale, si prevede un momento di monitoraggio a cadenza indicativamente mensile che sia composto da 1) la consegna della scheda/diario; 2) un confronto tra il giovane e l'OLP (affiancato dal personale coinvolto) a partire da quanto riportato. La redazione di un verbale di ognuno di questi momenti che sarà parte integrante della documentazione finale redatta dall'OLP (Scheda di monitoraggio del progetto e report conclusivo sull'attività svolta).

• Dimensione di formazione alla cittadinanza responsabile

Svolgere l'esperienza di Servizio civile nella grande "macchina" del Consiglio della Provincia autonoma di Trento permette di comprendere realmente il ruolo e la funzione delle varie istituzioni del territorio ed alcuni meccanismi, politici e amministrativi, il più delle volte sconosciuti alla cittadinanza. Questo progetto consente di mettersi in gioco in un contesto istituzionale non solito per i progetti di Servizio civile.

Proprio per questo il/la giovane, in itinere e in conclusione, potrà compiere una serie di riflessioni sul tema della rappresentanza e della cittadinanza attiva e responsabile, e di come far incrociare in maniera positiva questi due aspetti.

Inoltre, il progetto consentirà di acquisire delle competenze sia in merito alle funzioni istituzionali dell'Ente (in particolare quella legislativa) sia in merito ad attività di programmazione ed organizzazione, che potranno essere spendibili anche all'esterno per la progettazione di eventi, dibattiti, interventi ma anche per la pianificazione delle attività della propria vita professionale.

- Modalità e le forme dei contatti con soggetti della rete territoriale e professionale**

Lo svolgimento del progetto SCUP all'interno del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento permetterà al/alla giovane di entrare in contatto con una molteplicità di soggetti e di professionisti. Ciò significherà avere contatti sia con gli altri soggetti dell'ambito istituzionale, come ad esempio le altre figure amministrative che operano all'interno del Consiglio Provinciale e i consiglieri provinciali, sia con soggetti professionali esterni o legati alla rete territoriale, come ad esempio artisti, i curatori delle mostre e il pubblico interessato.

Oltre a questo, il/la giovane in SCUP avrà modo di avere contatti anche con gli organismi incardinati nel Consiglio e con le realtà che collaborano con esso. A titolo di esempio, il/la giovane sarà in contatto con lo staff e i/le giovani in servizio civile del Forum trentino per la pace e i diritti umani, conoscendo così in modo più approfondito uno degli organismi incardinati nel Consiglio e vedendo come è possibile tradurre in azioni e iniziative concrete la cultura della pace e dei diritti umani.

Avrà inoltre l'occasione di entrare in relazione con il sistema delle scuole trentino, con il quale il Consiglio collabora e di conseguenza ampliare e arricchire ulteriormente le sue conoscenze per l'ambito dell'organizzazione del sistema scolastico primario e secondario in Trentino.

- Motivi per cui si ritiene che tale esperienza possa inquadrarsi come coerente con le priorità PAT**

Il presente progetto SCUP permetterà al/la giovane di conoscere da vicino la realtà del Consiglio Provinciale in quanto organo legislativo democratico e luogo di rappresentanza di tutta la cittadinanza trentina, maturando una consapevolezza maggiore rispetto al ruolo e alle funzioni delle istituzioni stesse nonché rispetto alla programmazione e allo svolgimento del procedimento legislativo, aspetti importanti che spesso non vengono colti dalla cittadinanza. Tale esperienza potrà comportare una rinnovata attenzione sulla centralità della cittadinanza attiva e sulla necessità di intendere la partecipazione come un “prendersi cura” della collettività.